



ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASONE - ALIGHIERI"
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 Lucera
Tel./fax 0881/522662

P.E.C. fgic876009@pec.istruzione.it

P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009

Codice Fiscale 91022320716

Sito web: www.tommasono-alighieri.edu.it



ALLEGATO G

NORME GENERALI DI EVACUAZIONE

PER:

- *ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA*
- *ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE*
- *ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO*
- *COORDINATORI DELL'EMERGENZA*
- *RESPONSABILI AREA RACCOLTA*
- *ASSISTENTI AMMINISTRATIVI presenti negli Uffici*
- *AVVISO PER GENITORI*

FOGLI 8, 9a, 9b, 10a, 10b, 11, 12, 13, 14

ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

IN CASO DI PERICOLO ACCERTATO E SU ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA PROVVEDERÀ A FAR INTERVENIRE I SOCCORSI ESTERNI: VIGILI DEL FUOCO, VIGILI URBANI, POLIZIA, CARABINIERI, AMBULANZA, ECC..

L'EFFICACIA DEI SOCCORSI DIPENDE SOPRATTUTTO DALLA TEMPESTIVITÀ CON LA QUALE È STATA EFFETTUATA LA CHIAMATA E QUINDI DALLA PRONTEZZA DELL'INTERVENTO.

L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO DIPENDE ANCHE DALLE INFORMAZIONI TRASMESSE SULL'INCIDENTE, CHE POSSONO CONSENTIRE AI SOCCORRITORI DI ARRIVARE SUL POSTO PRONTAMENTE, CON I MEZZI PIÙ IDONEI.

AD ESEMPIO, LE COMUNICAZIONI UTILI IN UNA CHIAMATA DI SOCCORSO AI VIGILI DEL FUOCO SONO LE SEGUENTI:

- 1. SEDE DELLA SCUOLA – INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO;**
- 2. IL NOME DI CHI STA CHIAMANDO;**
- 3. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE;**
- 4. ENTITÀ DELL'INCIDENTE (NUMERO DEI LOCALI COINVOLTI).**

MENTRE PER RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO BISOGNA AGGIUNGERE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- 1. IL NUMERO DELLE PERSONE COINVOLTE;**
- 2. LE CONDIZIONE DELLA/E VITTIMA/E;**
- 3. CHE COSA È STATO FATTO PER SOCCORRERE LA/LE VITTIMA/E.**

CHI HA EFFETTUATO LA CHIAMATA NON DEVE RIATTACCARE FINCHÉ L'OPERATORE DELLA CENTRALE OPERATIVA DEL NUMERO DI EMERGENZA CHIAMATO NON HA RACCOLTO TUTTE LE INFORMAZIONI CHE RITIENE NECESSARIE.

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO - foglio 1

GLI ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO NON SI SOSTITUISCONO AI VIGILI DEL FUOCO, MA FANNO FRONTE AD INCENDI DI LIMITATA ENTITÀ (INIZIO DI INCENDIO), CIRCOSCRIVENDO LA ZONA IN ATTESA DELL'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO.

ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI COLLABORANO CON AZIONI DI SUPPORTO FORNENDO OGNI UTILE INFORMAZIONE RELATIVA ALLA LOCALIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI E/O IMPIANTI.

PERIODICAMENTE HANNO IL COMPITO DI:

- 1. VERIFICARE SE ESISTONO PRESE DI CORRENTE SOVRACCARICHE E CAVI ELETTRICI LOGORI, SFILACCIATI O SCHIACCIATI;**
- 2. RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI IMPEDIMENTO ALL'UTILIZZO DEI MEZZI ANTINCENDIO;**
- 3. CHIUDERE LE PORTE DI COMPARTIMENTAZIONE EVENTUALMENTE APERTE;**
- 4. CONTROLLARE L'EFFICIENZA DELLE LUCI DI EMERGENZA POSIZIONATE LUNGO LE VIE DI FUGA.**

IN CASO DI ANOMALIE RISCOstrate RIFERISCONO IMMEDIATAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO - foglio 2

GLI ADDETTI A QUESTA SQUADRA, DURANTE UN'EMERGENZA, RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI ALLARME E SU ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, RAGGIUNGONO L'AREA INTERESSATA DALL'INCIDENTE ED ESEGUONO I SEGUENTI COMPITI, COMMISURANDO LE AZIONI ALLE CIRCOSTANZE IN ATTO:

- 1. CONTRASTANO L'EVENTO CON LE DIFESE, ATTREZZATURE E RISORSE DISPONIBILI (ESTINTORI, IDRANTI, ECC.);**
- 2. INIZIANO L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLLUMITÀ;**
- 3. A FUOCO ESTINTO, CONTROLLANO ACCURATAMENTE L'AVVENUTO SPEGNIMENTO TOTALE DELLE BRACI;**
- 4. CHIUDONO DALL'ESTERNO LA VALVOLA DI ARRESTO ADDUZIONE GAS DELLA CENTRALE TERMICA;**
- 5. A SECONDA DELLA GRAVITÀ DEL CASO CHIEDONO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA L'APERTURA DELL'INTERRUTTORE GENERALE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEL PIANO OVE SI È PRODOTTO L'EVENTO INCIDENTALE O L'APERTURA DELL'INTERRUTTORE GENERALE;**
- 6. LIMITANO LA PROPAGAZIONE DEL FUMO E DELL'INCENDIO CHIUDENDO LE PORTE DI ACCESSO E LE FINESTRE DEI CORRIDOI.**

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE
(D.Lgs. 81/08., art. 36, comma 1, lettera b)

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO - foglio 1

IL PRIMO SOCCORSO È L'INTERVENTO OPERATO DA PERSONALE ANCHE NON MEDICO OPPORTUNAMENTE ADDESTRATO.

TALE INTERVENTO NON PREVEDE L'UTILIZZO DI FARMACI E DI PROCEDURE CHIRURGICHE.

GLI ADDETTI A QUESTA SQUADRA NON SI SOSTITUISCONO AL PERSONALE MEDICO, MA HANNO IL COMPITO DI EFFETTUARE UN PRIMO SOCCORSO A UNO O PIÙ INFORTUNATI, METTENDOLI IN POSIZIONE DI SICUREZZA FINO ALL'ARRIVO DELL'AMBULANZA.

LE REGOLE PER UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO SONO:

- 1. CONTROLLARE CHE LA SCENA SIA SICURA;**
- 2. ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA PRIMARIA;**
- 3. RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO;**
- 4. ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA SECONDARIA.**

REGOLA N. 1 CONTROLLARE LA SCENA

- BISOGNA ASSICURARSI CHE LA SCENA DELL'INTERVENTO SIA SICURA PER SE STESSI E PER QUALSIASI ALTRA PERSONA PRESENTE.**
- RAGGIUNTA LA VITTIMA BISOGNA CERCARE DI NON ALLARMARLA.**
- SE LA VITTIMA È COSCIENTE BISOGNA OTTENERE IL CONSENSO PER EFFETTUARE LE MANOVRE DI SOCCORSO. UNA VITTIMA COSCIENTE HA IL DIRITTO DI RIFIUTARE O ACCETTARE L'INTERVENTO.**
- SE LA VITTIMA COSCIENTE È UN BAMBINO, IL CONSENSO DEVE ESSERE OTTENUTO DA COLORO CHE NE HANNO LA RESPONSABILITÀ. SE LA VITTIMA È INCOSCIENTE O È IMPOSSIBILITATA A RISPONDERE, SI DICE CHE IL CONSENSO È IMPLICITO. IL CONSENSO È UGUALMENTE IMPLICITO NEL CASO IN CUI I BAMBINI SIANO SENZA LA PRESENZA DI UN ADULTO RESPONSABILE.**

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO - foglio 2

REGOLA N. 2 ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA PRIMARIA

IN OGNI SITUAZIONE DI EMERGENZA, BISOGNA IMMEDIATAMENTE CAPIRE SE ESISTONO SITUAZIONI POTENZIALMENTE MORTALI PER LA VITTIMA. QUESTA REGOLA È DETTA SORVEGLIANZA PRIMARIA.

LE CONDIZIONI POTENZIALMENTE MORTALI SONO:

- ARRESTO CARDIACO;**
- ARRESTO RESPIRATORIO;**
- EMORRAGIE;**
- OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE.**

REGOLA N. 3 RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO

BISOGNA RICHIEDERE IL SOCCORSO MEDICO SPECIALIZZATO SE SI VERIFICA UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- INCOSCENZA O LIVELLO ALTERATO DI COSCIENZA;**
- PROBLEMI RESPIRATORI;**
- DOLORE O SENSO DI OPPRESSIONE AL TORACE;**
- ASSENZA DI POLSO;**
- EMMORRAGIA GRAVE;**
- CONVULSIONI, FORTE CEFALEA, ALTERAZIONI IMPROVVISE DELLA PAROLA, DEL COMPORTAMENTO O DELLA MOTILITÀ;**
- FRATTURE REALI O SOSPETTE.**

REGOLA N. 4 ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA PRIMARIA

CONSISTE IN TRE FASI PRINCIPALI:

- 1. INTERROGARE LA VITTIMA E I PRESENTI CHIEDENDO: COSA È SUCCESSO? HAI MALE DA QUALCHE PARTE? SEI ALLERGICO A QUALCOSA? SOFFRI DI QUALCHE MALATTIA?**
- 2. CONTROLLARE I SEGNI VITALI: IL RESPIRO, IL POLSO ED IL COLORITO DELLA PELLE PER VALUTARNE I CAMBIAMENTI.**
- 3. ESEGUIRE UN ESAME COMPLETO: CONTROLLARE LA TESTA (EMATOMI, TAGLI, ECC.); REATTIVITÀ DELLE PUPILLE, ORECCHIE, BOCCA, COLLO, TORACE, ADDOME, ARTI (DEFORMITÀ, CAMBIAMENTI DI COLORE, RIGONFIAMENTI, FRATTURE).**

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE
(D.Lgs. 81/08., art. 36, comma 1, lettera b)

ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

**GLI ADDETTI A QUESTA SQUADRA PERIODICAMENTE HANNO IL
COMPITO DI VERIFICARE:**

- 1. CHE LE VIE DI ESODO SIANO LIBERE DA OGNI OSTACOLO;**
- 2. CHE LE PORTE SIANO FACILMENTE APRIBILI;**
- 3. CHE I CANCELLI DELLA SCUOLA SIANO APERTI O APRIBILI
PER TUTTO IL PERIODO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.**

**GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE, DURANTE
UN'EMERGENZA, RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DI ALLARME,
DEVONO:**

- 1. ALLONTANARE, DAL LUOGO DELL'INCIDENTE, EVENTUALI
INFORTUNATI;**
- 2. PROVVEDERE ALL'EVACUAZIONE DI TUTTE LE PERSONE
CHE SI TROVANO NEI LOCALI CIRCOSTANTI L'AREA
INTERESSATA DALL'EVENTO;**
- 3. PROVVEDERE ALL'EVACUAZIONE DEI DISABILI O DI
CHIUNQUE ABBAIA PROBLEMI A PORTARSI VELOCEMENTE
NELLA ZONA SICURA;**
- 4. PROVVEDERE ALL'EVACUAZIONE DEL PUBBLICO E DI
EVENTUALI DITTE APPALTATRICE;**
- 5. VIETARE L'USO DELL'ASCENSORE;**
- 6. AIUTARE LE PERSONE IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE;**
- 7. MANTENERE SGOMBRE LE VIE DI ACCESSO ALL'EDIFICIO
PER CONSENTIRE AI SOCCORRITORI ESTERNI DI POTER
OPERARE AGEVOLMENTE.**

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE
(D.Lgs. 81/08., art. 36, comma 1, lettera b)

**IN CASO DI INCENDIO DURANTE LA FASE DI
ALLARME CHI È NEGLI UFFICI DEVE:**

- 1. MANTENERE LA CALMA;**
- 2. INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ;**
- 3. CHIUDERE O LASCIARE CHIUSE LE FINESTRE;**
- 4. LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI;**
- 5. PRELEVARE IL REGISTRO DELLE PRESENZE (DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA);**
- 6. USCIRE DAGLI UFFICI CHIUDENDO LA PORTA ALLE PROPRIE SPALLE;**
- 7. METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.**

IN CASO DI TERREMOTO DOPO LE SCOSSE IL COORDINATORE DEVE:

- 1. CONTROLLARE LE ZONE MAGGIORMENTE INTERESSATE DAL CATACLISMA;**
- 2. VERIFICARE LA PRESENZA DI PERSONALE DIRETTAMENTE COINVOLTO (FERITI) O RIMASTO ISOLATO E QUINDI BISOGNOSO DI ESSERE EVACUATO;**
- 3. VERIFICARE SE CI SONO RISCHI PROVENIENTI DALLA CENTRALE TERMICA;**
- 4. ACCERTARSI SE C'È LA NECESSITÀ DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E/O DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

POICHÉ CON ALTA PROBABILITÀ L'EVENTO HA INTERESSATO TUTTO O GRAN PARTE DELL'EDIFICIO, IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DEVE ATTIVARE TUTTE LE SQUADRE A SUA DISPOSIZIONE E TUTTI I COLLABORATORI POSSIBILI, IN MODO DA OPERARE CONTEMPORANEAMENTE SU UN FRONTE PIUTTOSTO VASTO E SU PIÙ TIPOLOGIE DI DANNO.

DOPO LE SCOSSE BISOGNA ABBANDONARE L'EDIFICIO. SALVO IN CASO DI IMMINENTE PERICOLO, L'EVACUAZIONE NON PUÒ ESSERE FATTA IN MANIERA ARBITRARIA, MA DEVE ESSERE DICHIARATA DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

CESSATA L'EMERGENZA IL COORDINATORE SI ASTIENE DALL'ORDINARE LA RIPRESA DEL LAVORO E DISPONE UNA VERIFICA DEL FABBRICATO DA PARTE DI ESPERTI.

INFINE REDIGE IL RAPPORTO SULL'EVENTO.

NORME GENERALI PER I GENITORI

LA SCUOLA È DOTATA DI UN PIANO DI EVACUAZIONE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA. LO STESSO È STATO ILLUSTRATO A CIASCUN ALUNNO ED È STATO ATTUATO TRAMITE PERIODICHE SIMULAZIONI D'EVACUAZIONE (NR. 2 ALL'ANNO).

IN CASO DI EMERGENZA, AL FINE DI CONSENTIRE UN ORDINATO DEFLUSSO, I GENITORI DEVONO EVITARE DI PRELEVARE I PROPRI FIGLI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA . LI POTRANNO PRELEVARE DOPO L'EVACUAZIONE, DIRIGENDOSI AL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO NEL NOSTRO PIANO DI EVACUAZIONE. GLI ALUNNI NON PRELEVATI DAI GENITORI O FAMILIARI SARANNO CUSTODITI DAL PERSONALE DELLA SCUOLA.